

## PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO

**Introduzione:** Papa Francesco ci invita ad "assumere un atteggiamento rispettoso e responsabile verso il creato". La preghiera, da soli, in famiglia o in comunità, aiuta ed educa ad assumere tale atteggiamento. Il nostro invito è quello di riservare qualche minuto alla preghiera, sia l'1 settembre che nei giorni seguenti.

### Schema di celebrazione

**G.:** Nonostante i nostri peccati e le spaventose sfide che abbiamo davanti, non perdiamo mai la speranza. "Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato.... perché si è unito definitivamente con la nostra terra, e il suo amore ci conduce sempre a trovare nuove strade" (LS, 13; 245)

**Canto di lode:** Lode al nome tuo (o altro canto)

**Sacerdote o chi presiede:** Siamo riuniti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**T.** Amen

**G.:** E Dio vide che era cosa buona (Gen 1, 25) è la frase che scandisce il ritmo della creazione. La contemplazione del bello suscita atteggiamenti e desideri di cura. Vogliamo perciò contemplare l'opera di Dio con stupore e gratitudine.

**L.** In principio la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque... (Gen 1, 3)

Video sulla creazione: <https://www.youtube.com/watch?v=tjuizoUhb4Y>

Oppure lettura del brano della Genesi (1, 1 – 2, 4a)

**Rit.** Canto Laudato sì Signore mio

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli.

Lodatelo, voi tutti, suoi angeli, lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, sole e luna, lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

Lodatelo, cieli dei cieli, voi acque al di sopra dei cieli.

Lodino tutti il nome del Signore, perché egli disse e furono creati.

Li ha stabiliti per sempre, ha posto una legge che non passa. (Sal148)

**Rit.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode, la sua grandezza non si può misurare.

Paziente e misericordioso è il Signore, lento all'ira e ricco di grazia.

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. (Sal 144)

**Rit.**

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato:

gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi;

O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra. (Sal 8)

**Rit.**

**Sacerdote o chi presiede la preghiera:** O Dio che hai creato con giudizio tutte le cose e le custodisci e le guidi con la Tua mano onnipotente, concedi benigno a tutto il creato di prosperare senza che elementi ostili lo feriscano; perché tu, Maestro, hai comandato che l'opera delle Tue mani rimanga integra fino alla fine dei tempi; perché tu hai detto ed essa è stata creata ed ha ricevuto da Te misericordia per tenersi lontana da ogni pericolo, e per la salvezza dell'umanità che rende gloria al Tuo nome, da lodarsi sempre sopra ogni cosa. Amen

**G.** Il giardino degli inizi non è una condizione perduta da rimpiangere, ma il progetto di Dio per la terra e per l'uomo, la meta cui puntare, la casa da edificare. L'uomo deve custodire e coltivare la terra per trasformarla in casa: luogo dove trovare nutrimento, sicurezza, pace, bellezza; dove far fiorire l'umano. È questo che Dio comanda all'uomo. La terra può essere una casa ospitale per l'uomo soltanto se l'uomo si impegna a custodire ciò che Dio gli ha dato in prestito.

**Dai Discorsi di San Pietro Crisologo - Disc. 148, PL 52, 596-598**

O uomo, perché hai di te un concetto così basso quando sei stato tanto prezioso per Dio? Perché mai, tu che sei così onorato da Dio, ti spogli irragionevolmente del tuo onore? Perché indaghi da che cosa sei stato tratto e non ricerchi per qual fine sei stato creato? Tutto questo edificio del mondo, che i tuoi occhi contemplanò, non è stato forse fatto per te? La luce infusa in te scaccia le tenebre che ti circondano. Per te è stata regolata la notte, per te definito il giorno, per te il cielo è stato illuminato dal diverso splendore del sole, della luna e delle stelle. Per te la terra è dipinta di fiori, di boschi e di frutti. Per te è stata creata la mirabile e bella famiglia di animali che popolano

l'aria, i campi e l'acqua, perché una desolata solitudine non appannasse la gioia del mondo appena fatto. Tuttavia il tuo creatore trovò ancora qualcosa da aggiungere per onorarti. Ha stampato in te la sua immagine, perché l'immagine visibile rendesse presente al mondo il creatore invisibile, e ti ha posto in terra a fare le sue veci, perché un possedimento così vasto, qual è il mondo, non fosse privo di un vicario del Signore.

*Silenzio per la meditazione personale o omelia (se presente il sacerdote) ...*

*si può mettere come sottofondo musicale di arpa e violino "dolce sentire":*

[https://www.youtube.com/watch?v=JR1GWn3Aj\\_k](https://www.youtube.com/watch?v=JR1GWn3Aj_k)

oppure dopo il silenzio personale si può ascoltare il canto di Simone Cisticchi "Lo chiederemo agli alberi": <https://www.youtube.com/watch?v=DoNbQLRnckI>

**Sacerdote o chi presiede la preghiera:** Dio onnipotente, che sei presente in tutto l'universo e nella più piccola delle tue creature, che avvolgi con la tua tenerezza e con la tua bellezza tutto ciò che esiste, ascolta la nostra preghiera.

**L.** La nostra sorella terra protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi. (LS 2)

**T.** Ricordaci Signore che "noi stessi siamo terra. Il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci dà il respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora." (LS 2)

**L.** Siamo chiamati al lavoro fin dalla nostra creazione. L'intervento umano che favorisce il prudente sviluppo del creato è il modo più adeguato di prendersene cura, perché implica il porsi come strumento di Dio per aiutare a far emergere le potenzialità che Egli stesso ha inscritto nelle cose. (LS 128)

**T.** Donaci Signore quella "creatività capace di far fiorire nuovamente la nobiltà dell'essere umano, perché è più dignitoso usare l'intelligenza, con audacia e responsabilità, per trovare forme di sviluppo sostenibile ed equo ed è meno dignitoso e creativo insistere nel creare forme di saccheggio della natura solo per offrire nuove possibilità di consumo e di rendita immediata" (LS 192)

**L.** la civiltà che scaturisce dalla celebrazione dell'eucarestia è la civiltà dell'amore. La carità si lascia riconoscere nello stile che le è proprio attraverso alcune caratteristiche tipiche del sentire e dell'agire del vangelo che sono l'onestà, il dialogo, la fermezza dei principi, l'impegno nella collaborazione, l'umiltà, il senso di responsabilità, la fedeltà ai propri doveri, lo spirito di sacrificio, la costante dedizione. (Nutriti dalla Bellezza, 7)

**T.** Ricordaci Signore che "lo stile della carità si mostra particolarmente rilevante in tre ambiti interdipendenti: il rispetto per la dignità di ogni persona, della giustizia sociale e della distribuzione delle risorse e della responsabilità per l'ambiente" e aiutaci a percorrere la "via della carità del lavoro". (Nutriti dalla Bellezza, 7)

### **Padre nostro**

**Sacerdote o chi presiede la preghiera:** O Padre, che nella divina regalità di Gesù tuo Figlio hai ricapitolato tutto il Creato, donando significato e compimento a ogni cosa, effondi in noi lo Spirito di sapienza perchè sappiamo custodire i doni della Tua provvidenza per il bene di ogni persona e di ogni generazione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**Canto finale:** Altissimo (o altro canto)